

Copia

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE
Ufficio Territoriale di

STATUTO

"Associazione Nazionale Ranger Sardegna"

ART. 1

(Denominazione e sede)

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "Associazione Nazionale Ranger Sardegna" (d'ora in avanti denominata Associazione) che assume la forma giuridica di Associazione, non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'eventuale utilizzo della locuzione "Ente del terzo settore" nella corrispondenza o l'integrazione della denominazione sociale con l'ulteriore acronimo ETS costituisce una ulteriore facoltà che discende dal possesso primario della qualificazione speciale derivante dall'iscrizione nella relativa sezione del RUNTS.

L'Associazione ha sede legale in via Volturmo 44 nel comune di Quartu S. Elena (CA)

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Cagliari di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2

(Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato")

- L'Associazione nel caso di iscrizione al Registro Regionale o RUNTS dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.
- Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.
- **"La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Organizzazione di Volontariato" (OdV) successivamente e solo in costanza di iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more dell'istituzione dello stesso, nel Registro generale del Volontariato della regione.**
- **A seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: " Associazione Nazionale Ranger Sardegna- Organizzazione di Volontariato ", in sigla denominata "Associazione Nazionale Ranger Sardegna - OdV". L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione a uno dei predetti Registri."**

ART. 3

(Statuto)

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 4

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

ART. 5

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 6

(Finalità e Attività)

L'organizzazione persegue il fine della solidarietà civile, sociale e culturale ed opera senza fine di lucro. L'organizzazione si propone di *fornire un sostegno morale e materiale ai cittadini nella tutela della sicurezza e della serenità della vita quotidiana* e di accrescere la solidarietà, di promuovere il senso civico e democratico e dunque la tolleranza e il rispetto dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità. Attraverso lo svolgimento, in conformità alle norme che ne disciplinano l'esercizio, delle seguenti attività di interventi servizi solidali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 328 del 08/08/2000 e ss. mm. li;

- a) Programmi di prevenzione sanitaria, informazione e diffusione dei più recenti metodi di cura delle malattie
- b) educazione, istruzione e formazione professionale;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- d) ricerca e divulgazione scientifica di interesse generale e di particolare interesse sociale, anche tramite il supporto di altre organizzazioni ed enti;
- e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale e individuale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss. mm. ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- g) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporanea o diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- h) Accoglienza umanitaria e di integrazione sociale dei migranti;
- i) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza della difesa non armata;
- j) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d. lgs. 117 del 03/07/2017 e ss. mm. ii.;
- m) Protezione civile ai sensi del codice della protezione civile (dlgs n. 117 del 03/07/2017 e ss. mm. li)

n) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; L'elenco delle attività che l'Associazione si propone di svolgere ha valore e semplificativo, ma non esaustivo e potrà concretizzarsi nello svolgimento di più attività connesse tra loro tra quelle elencate e di ulteriori attività necessarie e funzionali alla loro realizzazione come quelle esemplificate nei paragrafi successivi. L'organizzazione si propone di fornire un sostegno operativo con i propri volontari, mezzi tecnici e unità cinofile (binomio uomo-cane) alla protezione civile, collaborare con le pubbliche Istituzioni, alla vigilanza sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente, della protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico ivi compresa caccia e pesca, anche nelle situazioni di emergenza locale e nazionale. Le attività saranno svolte con l'ausilio di operatori volontari di strada, cinofili e non, che saranno formati sia nella parte teorica che in quella pratica e normativa. Potranno essere svolte attività con l'ausilio di operatori e volontari di protezione civile, cinofili e non, specificatamente formati alla ricerca di dispersi e soccorso. L'associazione si interesserà anche alle problematiche ambientali ed ecologiche, al mondo degli animali, con particolare attenzione a quelli di affezione, e alle normative a essi collegate promuovendo ed attuando corsi di formazione per propri operatori e guardie giurate e non, per il servizio di vigilanza ecologica e zoofila ovvero ecozoofila, per collaborare con le pubbliche Istituzioni, alla vigilanza sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente, della protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico ivi compresa caccia e pesca. Per il perseguimento delle finalità sopra enunciate l'associazione si propone di svolgere attività di ricerca, formazione, consulenza, informazione e qualsiasi altra attività ritenuta necessaria e/o utile. Particolare attenzione sarà rivolta ai corsi di formazione cinofila per unità cinofile (uomo-cane) e per i cittadini proprietari di cani e/o animali da compagnia. L'associazione tende a professionalizzare nel miglior modo possibile i propri operatori volontari di strada, cinofili e non, che hanno dedicato tempo, passione e studio all'addestramento. L'associazione tende a professionalizzare al meglio i propri operatori cinofili e cani adibiti alla ricerca, al soccorso e alla protezione civile. La formazione professionale del volontario di strada e di protezione civile è fondamento della nostra missione umanitaria. L'associazione si propone pertanto di promuovere attività di assistenza sociale e solidarietà alle persone in situazione di disagio sociale e/o economico. L'associazione si propone di dotarsi, per quanto possibile, di tutti i mezzi, tecnologie ed attrezzature idonee a svolgere al meglio i propri compiti statutari. L'associazione riveste in senso lato la funzione di custode della città: rappresenta un volontario di strada d'emergenza che presta il suo tempo, la sua pazienza, la sua disponibilità e professionalità per il bene della comune città dove svolge i suoi servizi. L'associazione in senso lato vuole rivestire un ruolo di disponibilità, soccorso e aiuto nell'ambito della protezione civile. Il volontario cinofilo e non, riceve una specifica preparazione professionale. Il volontario indossa una uniforme, che è un punto di riferimento per i cittadini, i quali sanno che possono contare sul suo aiuto e contributo. Il volontario è un deterrente visivo per i malintenzionati che sanno che i volontari sono pronti ad intervenire a difesa dei più deboli e in flagranza di reato. L'uniforme è contraddistinta dal logo dell'associazione e la scritta RANGER di SARDEGNA OdV che individua i nostri volontari specificatamente addestrati e formati. I volontari sono addestrati alle tecniche di autodifesa, al primo soccorso, alla comunicazione sociale, alle tecniche di sopravvivenza urbana e extra urbana e alla guida di veicoli fuoristrada. I volontari possono avere nella squadra l'unità cinofila (binomio uomo-cane) durante l'espletamento delle loro attività, secondo le finalità del presente statuto. Questa possibilità è subordinata al corretto rispetto della normativa vigente in materia:

Tali finalità si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo nelle seguenti forme:

1. Attività di prevenzione e contrasto della microcriminalità attraverso la presenza e la partecipazione alla vita sul territorio nonché la sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni alla convivenza civile e del rispetto del prossimo;
2. Ricerca di persone disperse e/o scomparse, nell'ambito della protezione civile;
3. Attività di contrasto a di non tolleranza e alla discriminazione in tutte le sue forme, con particolare riferimento alla discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale;
4. Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e orientamento per gli emarginati sociali e per Tutte le categorie che trovano difficoltà di inserimento nella vita sociale ed economica;
5. Promozione ed attivazione di luoghi d'accoglienza, dormitori, rifugi e strutture ambulatoriali o sedi sanitarie per l'assistenza alle categorie più deboli, con particolare riferimento agli emarginati;
6. Promozione di iniziative di solidarietà familiare volte alla sensibilizzazione e alla formazione e al Servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi;
7. Assistenza ai cittadini, ad es. Nelle stazioni ferroviarie, metropolitane, negli scali aeroportuali, portuali etc., per il disbrigo delle operazioni di carico e scarico bagagli, oppure per il servizio di accompagnamento;
8. "Servizio di cortesia", di assistenza e di solidarietà nelle manifestazioni pubbliche;
9. Attività di assistenza e soccorso ad animali abbandonati, feriti o comunque in difficoltà, e di sensibilizzazione verso i diritti degli animali, e gli obblighi e i doveri dei proprietari;
10. Attività di soccorso, assistenza e aiuto a popolazioni in difficoltà a causa di calamità e disastri naturali e non, Promozione e attivazione di centri di accoglienza per cani abbandonati e/o in difficoltà;
11. Pulizia dei luoghi di incontro pubblico (giardini, parchi etc.) anche attraverso la raccolta occasionale ancorché differenziata, di carta, plastica, rifiuti, finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta di materiale riciclabile, al minore spreco energetico e alla salvaguardia dell'ambiente urbano e rurale;
13. Corsi di formazione cinofila Al fine di favorire la conoscenza del cane e delle sue tematiche rivolte al cittadino;
14. Corsi e informazioni cinofile rivolte a cittadini stranieri e/o turisti con l'ausilio di operatori linguistici Al fine di favorire la conoscenza di tutto ciò che riguarda il cane e la cinofilia;
15. Corsi diretti a proprietari di cani, aventi come scopo l'educazione del conduttore sia nella parte pratica che in quella teorica e normativa;
16. Corsi di formazione professionale per guardie giurate zoofile ed ecozoofile;
17. Specifico addestramento del cane all'obbedienza, alla disciplina, alla difesa, alla guardiania e alla Ricerca di sostanze olfattive e persone disperse;
18. Specifico addestramento degli addestratori cinofili volontari di protezione civile, conduttori dei cani da ricerca.

19 Attività di prevenzione di atti criminali tramite la presenza di operatori cinofili e non nei contesti urbano e rurale;

20 L'associazione su richiesta delle competenti autorità, svolge servizi di controllo e sicurezza con cani e personale appositamente qualificato e addestrato

21 Organizzazione di manifestazioni ed eventi del mondo cinofilo e non

22 Organizzazione di seminari, attività educative e di promozione e valorizzazione del cane nel contesto sociale urbano e/o rurale;

23 Pubblicazione e diffusione di materiale informativo, didattico, critico, saggistico, nonché giornali periodici o libri, con espressa esclusione dei quotidiani, sulle tematiche inerenti il volontariato di strada e la cinofilia;

24 L'Associazione organizza conferenze, seminari e manifestazioni, come occasioni per promuovere le potenzialità dei principi su cui l'Associazione si fonda e come momenti di elaborazione originale di idee, concetti e distanze di arricchimento della sfera culturale;

25 L'Associazione collabora con altri enti, associazioni, imprese ed in generale con qualsiasi persona fisica, giuridica o istituzionale, allo scopo di perseguire i fini per cui si costituisce;

26 Gratuita assistenza nei parcheggi e aree pubbliche adibite a sostadi autoveicoli;

27 Aiuto agli anziani ad attraversare la strada, ritirare la pensione, migliorare la loro qualità di vita ;

28 Portare cibo, pasti caldi, abbigliamento e coperte ai senzatetto;

29 Prevenire atti criminali con la sola presenza e circolazione nelle aree più a rischio della città;

30 L'utilizzo dei cani sarà realizzato nel rispetto delle norme di Pubblica Sicurezza previste dalle attuali leggi di riferimento.

31 Problematiche ambientali, ecologiche, inquinamento

Adozione di buone pratiche finalizzate alla tutela e al miglioramento della salute individuale, con particolare riguardo al tema dell'alimentazione e dell'igiene salustica, al mantenimento del benessere psicofisico attraverso un maggiore contatto tra uomo e natura. fattori ambientali e culturali che possono causare l'insorgere di malattie nell'uomo come a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, inquinamento ambientale (terreno, acquifero, aereo e magnetico), una Non Equilibrata alimentazione, l'uso scorretto di medicinali biologici e non biologici, sulla promozione del diritto del uomo alla protezione della propria integrità psicofisica, della propria autonomia di scelta nell'orientamento in campo medico nel rispetto della responsabilità individuale e della propria coscienza;

A titolo esemplificativo e non esaustivo o tassativo, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività'

1. Tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre, seminari, inchieste istituzioni di biblioteche, proiezione di film e documentari
2. Attività associative: incontri, manifestazioni tra i soci in occasione di festività, ricorrenze o altro;
3. Attività di formazione: corsi di formazione per la sensibilizzazione dei cittadini ai sentimenti di solidarietà sociale, di democrazia, di tolleranza;
4. Attività editoriale: pubblicazione di volantini, periodici, libri, atti di convegni etc.;
5. Attività in campo ecologico per la sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'ambiente urbano e rurale come a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la pulitura di aree degradate, abbandonate o in disuso da parte di soggetti o enti, pubblici o privati che ne facciano richiesta;
6. Attività di monitoraggio del territorio e segnalazione alle autorità competenti di violazioni delle leggi ambientali in vigore (abbandono rifiuti, rilascio di sostanze inquinanti sul terreno, incendi boschivi, tossicicci.) anche con l'ausilio di unità cinofile appositamente addestrate.
7. Organizzare manifestazioni ed eventi nel mondo cinofilo e non.
8. Organizzare seminari, attività educative, di promozione e valorizzazione dell'immagine dei cani nel contesto sociale.
9. Organizzare corsi su vari argomenti, a vari livelli, compresi quelli di diritto, e pubblica sicurezza
10. Organizzazione la frequenza dei volontari a corsi di guida sicura in fuoristrada 4x4 in contesti complessi anche con mezzi dotati di cisterne d'acqua
11. Formazione cane e conduttore per il salvataggio a mare;
12. Organizzazione e partecipazione dei volontari a corsi di sopravvivenza urbana e extra urbana

Per lo svolgimento delle attività, per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statuari, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed organizzazioni nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e la fraternizzazione con associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o otemperanti al conseguimento delle proprie finalità.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Organizzazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie rispetto alle stesse, secondo criteri e limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 1171.2017, come disciplinate dal O.M. 19 maggio 2021, n. 107. LA SCELTA DELLE ATTIVITA' DIVERSE DA ESERCITARE SPETTA AL CONSIGLIO DIRETTIVO.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART.7
(Qualità di volontario)

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono rese a titolo gratuito e non possono essere retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario;

Al volontario possono essere rimborsate dall'organizzazione tramite la quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontariato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'organizzazione di cui il Volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ART.8
(Ammissione ed esclusione degli associati)

L'organizzazione deve essere costituita da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato;

Sono associati dell'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e mosse da spirito di solidarietà, s'impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione è comunicata all'interessato o/a ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda il consiglio direttivo comunica la decisione all'interessato/a motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

ART.9
(Perdita della qualifica di socio)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione.

L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato

L'ammissione e l'esclusione sono deliberate dal Consiglio Direttivo, che decide a maggioranza semplice

E' ammesso, entro i successivi 30 giorni dalla mancata ammissione o dall'esclusione, ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che deve decidere sull'argomento nella prima riunione convocata.

I soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

ART.10

(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- Essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- Essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- Prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali e di esaminare i libri sociali;
- Tutti i soci, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.
- Votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati purché in regola con il pagamento della quota associativa;

Gli associati hanno il dovere di:

- Rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- Svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- Versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'assemblea.

ART.11

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea degli associati
- Consiglio direttivo
- Presidente

Possono, inoltre, essere costituiti seguenti organi:

- Organo di controllo(eventuale)
- Organo di revisione(eventuale)

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

ART.12
(L'assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano ed è costituita da tutti gli associati, in regola con il pagamento delle quote sociali e delibera a maggioranza semplice con la presenza di almeno cinque soci

In seconda convocazione l'Assemblea può validamente deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria, in entrambi i casi è presieduta dal Presidente. I votano palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Di ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle assemblee degli aderenti e le decisioni dell'Assemblea vincolano tutti gli aderenti.

Il Presidente convoca l'Assemblea in via ordinaria almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga necessario.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti, in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre o cinque deleghe (*tre se il numero degli associati è inferiore a cinquecento, cinque se il numero è superiore a cinquecento*).

E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART.13
(Compiti dell'assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria è convocata per:

- Deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- Approvare l'eventuale regolamento dei lavori dell'assemblea;
- Deliberare lo scioglimento dell'organizzazione e la devoluzione del patrimonio con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati;

ART.14 **(Consiglio direttivo)**

Il Consiglio direttivo amministra l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. E' eletto dall'Assemblea degli aderenti tra le persone fisiche associate. Il numero dei componenti è formato da un numero di 3 soci e resta in carica per la durata di anni 4 e i suoi componenti possono essere rieletti. Qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla proroga attingendo dalla lista dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui sia composto di soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Il potere di rappresentanza è attribuito agli amministratori e che tale potere è generale, in conformità con quanto previsto dall'art. 26 CTS. Il presidente dell'organizzazione è il presidente dell'organo di amministrazione e denominato dall'assemblea assieme agli altri componenti dell'organodi amministrazione.

Compiti del Consiglio Direttivo:

- Eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee e d'indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- Sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente;
- Accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- Deliberare in merito all'esclusione degli aderenti;
- Ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio, adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
- Fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- Curare la gestione di tutti i beni immobili e mobili di proprietà dell'associazione ad essa affidati.

ART.15
(Il Presidente)

Il presidente rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno; Il presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti, dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti; Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del consiglio direttivo. Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al consiglio direttivo in merito all'attività compiuta.

ART.16
(Organo di controllo)(Eventuale)

L'organo di controllo è nominato nei casi previsti dall'art.30 del D.Lgs 117/2017. L'organo di controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.17
(Organo di Revisione legale dei conti)
(Eventuale)

E' nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART.18
(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- Quote associative;
- Contributi pubblici e privati;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rendite patrimoniali;
- Attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art.6 del D.lgs.117/2017;
- Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs.117/2017;
- Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio previste fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore.
- Per le attività di interesse generale prestata le organizzazioni di volontariato possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;

ART.19

(Beni)

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

ART.20

(Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro)

Il patrimonio dell'organizzazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E' vietata la distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

Art 21

(Bilancio)

I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione. Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e è approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Art 22

(Bilancio sociale)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 12 del D.Lgs 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART.23

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART.24

(Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART.25

(Assicurazione degli associati volontari)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi

AGENZIA DEL
TERZO SETTORE
FONDAZIONE PROV.

ART.26

(Responsabilità dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART.27

(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, mancando alla Fondazione Italia sociale.

ART.28

(Libri sociali obbligatori)

L'Associazione ha l'obbligo di redigere e tenere aggiornati i seguenti atti e documenti:

- Libro dei soci tenuto a cura del consiglio direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e degli altri organi sociali;
- Il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione secondo le modalità stabilite nell'art 10

ART.29

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Quartu Sant'Elena
15/10/2021

Mario Scialli *Cons. Patrucco* *Giovanna*